



UNIPOP TORINO RACCONTA



IN QUESTO NUMERO

LA PAROLA AL DIRETTORE

Insieme per il nuovo anno

PRIMO PIANO

LA SFIDA

**FOCUS NUOVI CORSI:
LO SCRIGNO SVELATO**

IN BREVE

LA PAROLA AL DIRETTORE Enrico Panattoni



Insieme per il nuovo anno

Prima di tutto, vorrei esprimere il mio profondo ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al successo della Fondazione Unipop nel corso degli anni. I nostri docenti, che con dedizione e passione trasmettono conoscenza e ispirano il pensiero critico nei nostri studenti. I nostri studenti, che con la loro curiosità e impegno rendono la nostra comunità vibrante e dinamica. E infine, i nostri collaboratori e sostenitori, che con il loro sostegno e impegno hanno reso possibile la nostra missione di promuovere l'educazione e la cultura.

La nostra Fondazione si impegna a fornire un'educazione di qualità, inclusiva e accessibile a tutti. Siamo molto orgogliosi di offrire una vasta gamma di corsi che coprono vari ambiti di studio, dalla scienza alle arti, dalla filosofia alle scienze sociali. Siamo consapevoli del valore del sapere e della sua capacità di trasformare le vite delle persone; quindi, vogliamo assicurarci che l'opportunità di apprendimento sia offerta a chiunque abbia il desiderio di crescere personalmente e professionalmente.

Infine, vorrei rivolgere un messaggio di speranza e di fiducia ai nostri studenti. Ricordiamoci sempre della nostra potenza interiore e delle nostre capacità. Siamo la forza motrice che renderà possibile il cambiamento e il progresso nella nostra società. Restiamo aperti alle opportunità, sempre curiosi e disposti a osare. Il nostro impegno e la nostra determinazione sono il nostro contributo per rendere il mondo un posto migliore per tutti.

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



Fabio Vito Lacertosa: I corsi “Jazz”, “Antologia della musica napoletana” e il Concerto di Apertura dell’Anno Accademico

L'Università Popolare di Torino è conosciuta per offrire una vasta gamma di corsi che coprono una varietà di argomenti, tra cui la musica. Tra gli insegnanti di talento che contribuiscono a rendere l'Unipop Torino un punto di riferimento per la cultura torinese e italiana, il professor Fabio Vito Lacertosa si distingue per le sue lezioni sui corsi di musica napoletana e di musica jazz. Questi due generi musicali apparentemente diversi trovano un punto di incontro nella guida artistica di Lacertosa, il quale riesce a trasmettere agli studenti la passione per entrambi.

Antologia della musica napoletana: un viaggio attraverso la tradizione

La città di Napoli è celebre per la sua musica e per la tradizione che ha saputo creare intorno ad essa. Il professor Lacertosa condivide il suo amore per la musica di questa terra meravigliosa con gli studenti del corso di musica napoletana.

Durante il corso, vengono esplorate le radici storiche e culturali di questo genere musicale, aprendo una finestra sul mondo affascinante degli autori e dei cantanti partenopei che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia della musica italiana.

Fabio buongiorno. Come nasce la tua passione per la musica napoletana?

Buongiorno Massimo. Più che passione incondizionata, così come per tanti, è in parte una storia di amore inconsapevole. Quasi tutti abbiamo nel DNA la musica di Napoli come una sorta di categoria a priori: dai “finti” napoletani Arbore e Modugno ai veri Massimo Ranieri e Carosone, ai concerti internazionali dei 3 tenori, ai medley delle bande da giro, alle atmosfere dei film in bianco e nero dei pomeriggi d'estate della Rai con la canicola e Totò, Nino Taranto, Vittorio De Sica, etc. Personalmente poi due incontri precisi e decisivi: l'album “Nero a Metà” di Pino Daniele in adolescenza e la raccolta “Napoletana” di Roberto Murolo ai tempi dell'università a Bologna. Prendevo questi cd in biblioteca e, dopo averli riconsegnati, aspettavo il turno per riprenderli, a raffica, come stregato. Tre anni fa, dopo aver ricevuto in regalo i rarissimi vinili della raccolta, decidemmo di far partire il corso.

Su che cosa si incentrerà quest'anno il corso?

Guidati dalla già citata raccolta “Napoletana” di Roberto Murolo siamo arrivati in pieno novecento. Dopo un ripasso dei pezzi più rappresentativi ascoltati nei primi due anni, sono eccitato all'idea di continuare con il dopoguerra e gli anni del boom. Metteremo a confronto i grandi interpreti in un laboratorio di ascolto pratico e critico. Nella prima parte dell'anno continuerà il viaggio nel cosiddetto Naples Power, nella seconda parte ci occuperemo dell'immenso Renato Carosone.

La musica jazz: un'intricata fusione di stili e improvvisazione.

Parallelamente al corso di musica napoletana, Lacertosa offre anche un percorso sulla musica jazz. Questo genere musicale, nato negli Stati Uniti, rappresenta un mondo totalmente differente rispetto alla tradizione musicale partenopea, ma il professore è in grado di coniugare entrambe le esperienze, considerandole come due facce diverse della stessa medaglia.



Che cosa possono attendersi i tuoi nuovi studenti di jazz?

Dal mare caldo e ospitale del golfo di Napoli al mare caldo e ospitale dei Caraibi. La musica jazz è la grande rivelazione culturale americana e mondiale del '900. Una tale botta sovvertitrice e vitale che siamo ancora incapaci di descrivere davvero con distacco un fenomeno la cui onda ancora ci avvolge in pieno. Ma ci proveremo, con tutti i mezzi possibili. Chi ignora il jazz ignora una musica potentissima che ha scritto l'alfabeto del mondo in cui viviamo. Chi studia jazz studia la contemporaneità, e senza alcun romanticismo o intellettualismo, forse studia anche le forme del mondo a venire.



A tuo parere, quali sono i punti in comune tra canzone napoletana e jazz?

La cosa che mi interessa di entrambe le tradizioni è senz'altro l'incredibile sfida di incontrare/scontrare la cultura "alta" e la cultura popolare. Una sorta di talismano doppio che si può usare nella vita in due sensi opposti: da una parte contro lo snobismo e dall'altro contro la sciatteria delle cose troppo facili.

Il contributo di Fabio Vito Lacertosa al successo di Unipop Torino va oltre ai suoi due corsi. Fabio, infatti, organizza in prima persona i concerti periodicamente proposti dalla Fondazione.

Lunedì 23 ottobre 2023 alle ore 21 si terrà, presso il Teatro del Collegio San Giuseppe in Torino, il Concerto di Apertura dell'Anno accademico 2022-2023, ritorna protagonista il raffinato Quartetto Z con due ospiti: Ambra Bianchi e Sara D'Angelo.

Fabio, per chi non li conoscesse, puoi tracciare un profilo del Quartetto Z?

Il Quartetto Z mi accompagna dall'inizio dell'esperienza all'Unipop. Dal pienone all'auditorium del conservatorio di qualche anno fa ai concerti nel Teatro del Collegio. È proprio con loro che è nato il format della lezione-concerto, che poi abbiamo ripreso con tanti incredibili professionisti diversi. Sono quattro tra i più raffinati strumentisti italiani che, memori dei loro trascorsi nella musica Pop, presentano pezzi che tutti conosciamo, ma eseguiti in modo particolare, di cui darò la chiave di lettura. L'introduzione serve anche a togliere tensione, permettere di osare qualcosa in più nell'elemento prettamente musicale e dare la sensazione al pubblico di mettere le mani dentro una materia viva e pulsante. Come dicevamo prima, si tratta di aprire lo scrigno delle cose sofisticate per cogliere quanto siano anche popolari e viceversa.



Che scaletta prevede?

Si tratta di un viaggio tra diversi generi e latitudini, che va dalla musica italiana d'autore (Pino Daniele, Fabio Concato, Renato Zero, Luca Carboni, i Matia Bazar) alla colonna sonora internazionale (Henry Mancini, Ennio Morricone, Vangelis, John Addison). Quest'anno, grazie alla presenza di Sara D'Angelo, il quartetto si aprirà a sonorità per lui inconsuete, come i Queen. Ci sarà anche un medley che scoprirete nel corso del concerto.

Quanta magia possiamo aspettarci, considerando anche le due ospiti?

Tantissima, davvero. Questo songbook che stiamo rileggendo insieme al quartetto Z affronta pezzi già famosi e quindi già presenti nell'immaginario e nel cuore di tutti. Dunque, sarà bello vedere le distanze e le convergenze da ciò che sentiamo e sappiamo già. Il pianoforte sofisticato di Pasquale Morgante, l'emozionante sassofono di Stefano Melloni, l'elegante trama di Stefano Peretto alla batteria, l'energia e la competenza del nuovo contrabbassista Alex Carreri si fondono con la bravissima (è dir poco) flautista e cantante Ambra Bianchi e la new entry Sara D'Angelo, che porterà un mondo performativo leggermente diverso dalle corde del quartetto; un repertorio nuovo (Queen) e anche la particolarità del Kazoo, di cui è vera virtuosa.

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



Una sfida per il nuovo anno Una squadra di bridge tutta di nuovi allievi del corso guidata dal prof. Matteo Presti

Siete pronti per una sfida epica? Ebbene sì, stiamo parlando della formazione della **squadra di bridge dell'Università popolare di Torino** per partecipare ai **Campionati Italiani Allievi a squadre** che si svolgeranno nel Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore a fine ottobre 2024. Le migliori coppie del corso potranno, inoltre, partecipare ai **Campionati Italiani Allievi a coppie** che si svolgeranno sempre Salsomaggiore a fine aprile 2024

Il corso di bridge che partirà nei prossimi giorni presso l'Università popolare di Torino sta registrando grande interesse. A partire da novembre, ogni settimana gli studenti si impegneranno a imparare le regole del gioco e le strategie necessarie per diventare degli ottimi giocatori di bridge. Alla fine del corso, a giugno 2024, giungerà il momento di mettere in pratica le competenze acquisite e formare una squadra competitiva.

L'atmosfera nelle lezioni sarà allegra e divertente. Il gioco del bridge non è solo un modo per stimolare la mente, ma anche per sviluppare nuove amicizie e condividere momenti di allegria. Gli studenti si renderanno conto che la collaborazione e la comunicazione sono fondamentali nel bridge, tanto quanto le strategie di gioco. E l'Università popolare di Torino offrirà loro un ambiente ideale per coltivare tutto questo.



Buongiorno Matteo. Costruire una squadra di allievi in un anno è una sfida realizzabile?

Certamente. I giocatori si scontreranno con altri allievi provenienti da tutta Italia che hanno cominciato il bridge da meno di un anno.

Quali e quanti sforzi richiederà da parte degli studenti?

Non saranno richiesti grandi sforzi dal punto di vista dello studio poiché adotteremo una

metodologia atta a coglierne il senso logico piuttosto che concentrarci nella pura teoria andando a studiare centinaia di pagine. Alla fine di ogni lezione vedremo un riassunto via mail con uno scritto che non supererà mai le due pagine.

Per chiudere, ti chiedo un invito ai nuovi iscritti

Se pensate che non esista un gioco di carte che azzeri la componente fortuna e che non possa stuzzicare la mente quanto una partita a scacchi o un problema enigmistico, frequentando questo corso conoscerete curiosità inerenti alla storia del bridge e ad alcune metodologie di gioco avanzato che si potranno imparare nel tempo. L'Italia ha vinto molteplici titoli nella storia, adesso è arrivata l'ora di cominciare a scrivere quella di Unipop!

Quindi, ragazze e ragazzi e, non abbiate paura di affrontare nuove sfide e di mettervi in gioco. Frequentate il corso e impegnatevi per entrare a far parte della prima squadra di bridge targata Unipop Torino!



Lo scrigno svelato

Alla scoperta dei segreti di Torino con il prof. Luca Trucco

Torino, la prima splendida capitale d'Italia, è una città ricca di storia, cultura e bellezze architettoniche. Tra i suoi tesori più preziosi si annoverano le numerose piazze che, caratterizzate da uno charme unico e da una vivacità costante, rappresentano dei veri e propri salotti cittadini. Ogni piazza ha storie e segreti, leggende e tradizioni che spesso lasciano stupiti anche i torinesi doc. Per non parlare delle gallerie, vere e proprie elegantissime antesignane dei centri commerciali dei nostri giorni, e di alcuni slarghi, in piemontese rondò, crocevia trafficatissimi della città, oggi come 200 e come 2.000 anni fa.



Luca buongiorno e complimenti per questo nuovo corso! Come è nata l'idea?

Buongiorno a te Massimo e a tutte/i coloro che sono interessate/i a "visitare" questa bellissima e poliedrica città.

L'idea di questo progetto nasce da una considerazione che ebbi modo di fare tanti anni fa, quando mi traferii da Torino, mia città natale, nel Monferrato.

Anche dopo il cambio di residenza continuai a lavorare in Torino e iniziai a notare più "nitidamente" luoghi, elementi architettonici e particolari non solo urbanistici, ma anche culturali e aneddotici, misteriosi e poco conosciuti. Ogni volta che alzavo gli occhi mi ritrovavo, distante da "casa", come un novello turista. Infatti, fino a quel tempo, frequentavo il centro città quasi sempre distratto dalla routine casa / lavoro e, a "testa bassa"; non mi rendevo conto delle bellezze che mi circondavano.

Ci si rende conto, sovente, < che le cose le si apprezza quando vengono a mancare > e così, nel corso del tempo, sono diventato un appassionato di Torino e grazie alla Fondazione Unipop, abbiamo messo a punto un percorso culturale che ha come obiettivo quello di portare a conoscenza le particolarità di questa città.

Questo itinerario che percorreremo è indicato sia a chi conosce la città "all'incirca", sia a chi la conosce poco o per nulla, in modo che visitandola "on-line" se ne possano cogliere di elementi storici e culturali che la contraddistinguono e averne una visione nuova o rinnovata.



Che cosa cela lo scrigno?

Andremo letteralmente alla scoperta dei tesori che connotano la "porta d'Italia", partendo dagli aspetti storici, topografici ed etnografici che, partendo da più di 2.300 anni fa, hanno fatto sì che la città diventasse una vera capitale europea.

Non solo storia, ma anche un viaggio nella Torino dei grandi architetti, delle dinastie, delle invasioni, delle persone che ne hanno dato lustro e che hanno lasciato segno anche attraverso la Torino monumentale. Il tutto senza tralasciare la parte dedicata ai suoi bellissimi giardini (poco si sa del fatto che Torino è la 7° città per presenza di verde pubblico) al mondo...



I due filoni culturali principali saranno poi ulteriormente arricchiti e si intrecceranno, ogni volta, con le curiosità misconosciute che caratterizzano anche la parte simbolica / esoterica / misteriosa che storicamente connota Torino.

Un percorso quindi vario che consentirà di guardare la città con occhi nuovi!

Ricordo che gli incontri si terranno on-line il giovedì dalle 19.20 alle 20.50

Un'ultima domanda. Oltre al Lo Scrigno svelato continuerai a tenere il corso di Abilità manageriali trasversali, uno dei bestsellers della Fondazione?

Certamente! Anche quest'anno partirà il corso riguardante le Abilità manageriali trasversali ("soft skill"), giunto alla tredicesima edizione, dove andremo a trattare e a verificare insieme le dinamiche e le tecniche che consentono di aumentare l'efficacia del rapporto interpersonale attraverso la comunicazione tra e con le persone.

Gli iscritti che fossero interessati potranno partecipare agli incontri on-line il giovedì dalle 19.20 alle 20.50.



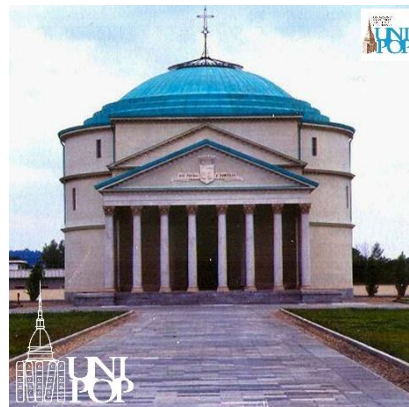
FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



IN BREVE

UNIPOP IN CIRCOSCRIZIONE TORINO 2

Nell'ambito dell'iniziativa "Unipop in Circoscrizione", giovedì 19 ottobre alle ore 18 **Guido Arnosio**, docente di storia dell'arte all'Università Popolare di Torino, tiene presso Cascina Roccafranca di via Rubino 45 un incontro dal titolo "Mirafiori ieri e oggi - Viaggio nella memoria". Situata nel cuore di Mirafiori Nord, non lontano da luoghi-simbolo della città come i Parchi Ruffini e Rignon e punti neuralgici come la Cittadella Politecnica e il Lingotto, Cascina Roccafranca è un grande centro di aggregazione in cui si svolgono svariate attività di carattere socio-culturale, si offrono spazi di aggregazione, si promuovono progetti, si fanno circolare idee. Il posto ideale per ripercorrere e analizzare i cambiamenti e l'evoluzione della Circoscrizione 2 di Torino nel corso del tempo, anche dal punto di vista artistico e culturale, con il proposito di coinvolgere i cittadini, non soltanto quelli della zona, a raccontare spunti e aneddoti che hanno fatto la storia di Mirafiori.



IL PROF. MATTEO PRESTI AL 2° TORNEI NAZIONALI "CITTÀ DI TORINO"

Il docente del corso di Bridge, **Matteo Presti**, parteciperà al **Secondo Tornei Nazionali "Città di Torino" - Memorial Guido Ferraro**, prestigioso trofeo che avrà luogo alla Reggia di Venaria Reale (TO) nei giorni 11 e 12 novembre 2023.

Il Torneo si svolgerà sia a Squadre sia a Coppie e prevede la presenza di importanti giocatori italiani e stranieri e il Prof. Presti prenderà parte a entrambe le specialità

Gli studenti del corso di Bridge avranno la possibilità di partecipare alla manifestazione, assistendo alla performance del docente



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



IN BREVE

IL PROF. ALBERTO BORGATTA APRE LA STAGIONE DEL PLANETARIO DI CHIUSA DI SAN MICHELE

Domenica 29 ottobre alle 16.30 si apre con la conferenza Voci dallo Spazio – La leggenda dei Cosmonauti Perduti la stagione 2023/2024 del Planetario di Chiusa di San Michele curata dal **Prof. Alberto Borgatta**, docente del Corso “**Liber Monstruorum**” e da Borgatta's Factory.

Con “**Voci dallo spazio**” il Prof. Alberto Borgatta va alla scoperta di una delle più note leggende metropolitane della corsa allo Spazio: davvero alcuni cosmonauti sono stati mandati tra le stelle senza poter fare ritorno?

Una storia che porta fino in orbita ma che inizia, in realtà, molto vicino a noi: sulla collina torinese, a Torre Bert, dove due radioamatori, i fratelli Achille e Giuseppe Judica Cordiglia, captarono suoni provenienti dallo spazio. Siamo sul finire degli Anni '50, alle prime fasi della Corsa allo Spazio, quindi quei suoni suscitarono immediata curiosità: erano satelliti? Oppure cosmonauti sovietici chiamati a compiere l'impresa per cui sarebbe diventato celebre Jurij Gagarin, quella di diventare i primi uomini in orbita, ma spariti dalla storia perché qualcosa era andato storto? Da qui ha inizio una delle leggende metropolitane più celebri legate alla corsa spaziale, quella dei Cosmonauti Perduti, che ruota interamente su una domanda: davvero delle persone erano state mandate tra le stelle senza possibilità di tornare a Terra?



L'ingresso è gratuito e, vista la capienza della struttura, è consigliata la prenotazione sul sito, alla mail planetariochiusasanmichele@gmail.com o al numero 346.9848490

Tutte le info su www.planetariochiusasanmichele.com

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI**
PER L'ANNO ACCADEMICO
2023/2024

A 150 €
125 CORSI
IN PRESENZA E ONLINE
DAL 1900, LA CULTURA APERTA A TUTTI

VISITA IL NOSTRO SITO www.unipoptorino.it
SCRIVICI ALLA MAIL info@unipoptorino.it
VIENI A TROVARCI IN Via Principe Amedeo 12 a Torino

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

